

ACCORDO TRA ENTI EX ART. 15 - LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

tra

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio (di seguito indicato come USR Lazio) con sede in Roma 00184, Via Frangipane, 41 C.F.: 97248840585, rappresentato dal Direttore Generale Anna Paola Sabatini

e

l'Università degli Studi della Tuscia con sede in Viterbo, via S. M. in Gradi, 4, codice fiscale 80029030568, rappresentata dal Rettore prof. Stefano Ubertini nato a Perugia 09/07/1974

Di seguito denominati singolarmente come "Parte" e collettivamente congiuntamente "Parti".

PREMESSO CHE

L'USR Lazio ha tra i suoi compiti quello di promuovere e realizzare interventi formativi rivolti a tutto il personale scolastico e, in particolare ai dirigenti scolastici, con la finalità di contribuire sostanzialmente ad assicurare il costante aggiornamento tecnico e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali necessarie allo svolgimento efficace del ruolo.

L'USR Lazio, in raccordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, definisce le politiche formative della dirigenza scolastica, in conformità alle proprie linee strategiche e di sviluppo.

L'USR Lazio realizza specifici interventi formativi rivolti ai dirigenti scolastici, singolarmente o d'intesa con altre amministrazioni, anche in collaborazione con le Università ed altri soggetti pubblici o privati. Le attività formative erogate tendono a rafforzare la sensibilità innovativa dei dirigenti e la loro attitudine a gestire iniziative di miglioramento.

L'USR Lazio, in raccordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, cura le procedure di reclutamento del personale scolastico e dei dirigenti scolastici in particolare.

L'Università degli Studi della Tuscia ha tra la sua mission la formazione del personale ed in particolar modo la formazione di professionisti di alto livello, tra cui insegnanti, ricercatori e dirigenti.

L'Università degli Studi della Tuscia ha nel suo interno risorse professionali con spiccate competenze e specifiche strutture capaci di supportare l'USR Lazio nella progettazione, nella gestione e nello svolgimento del percorso formativo di cui all'art. 7 del citato D.M. 107/2023.

Il decreto ministeriale 8 giugno 2023, n. 107 ed in particolare gli artt. 7 e 8 disciplinano le modalità di svolgimento della prova selettiva di accesso al corso intensivo di formazione finalizzato al reclutamento dei dirigenti scolastici.

I candidati che completeranno il percorso formativo di cui all'art. 7 del citato D.M. 107/2023 saranno inseriti in coda alla graduatoria di merito del concorso di cui al DDG del 23 novembre 2017, n. 1259, per la successiva immissione in ruolo sui posti assegnabili annualmente ai vincitori della procedura di reclutamento riservata ai dirigenti scolastici.

Risulta necessario organizzare il corso intensivo di formazione, i cui costi sono integralmente a carico dei partecipanti, per consentire di procedere con le immissioni in ruolo dei predetti candidati a far data dal 1° settembre 2024;

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito con nota prot. 73120 del 22.05.2024 ha fornito indicazioni circa il corso di formazione previsto all'interno della procedura riservata di reclutamento di dirigenti scolastici di cui al DM 107/2023 e ha affidato l'organizzazione del corso ad alcuni Uffici Scolastici Regionali e all'USR Lazio in particolare, con la possibilità di avvalersi, per la realizzazione dello stesso, della collaborazione delle Università e per l'organizzazione delle Scuole Polo per la formazione;

L'USR Lazio, per un'efficace realizzazione degli obiettivi e per la definizione e per la programmazione degli interventi, ha ravvisato l'opportunità di avvalersi del supporto di un Comitato tecnico scientifico a cui sono affidati compiti di progettazione, e raccordo tra l'USR Lazio e le strutture che gestiranno la formazione prevista nell'ambito del corso intensivo finalizzato al reclutamento dei dirigenti scolastici di cui all'art. 7 del citato D.M. 107/2023.

Per l'organizzazione del corso intensivo di formazione di cui all'art. 7 del citato D.M. 107/2023, nonché per tutti gli aspetti contabili e amministrativi ad esso correlati, l'USR Lazio si avvarrà di una scuola Polo formativo.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge.

L'Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 presuppone un apporto paritetico dei soggetti pubblici coinvolti che collaborano nel perseguire obiettivi comuni di esclusivo interesse pubblico, per garantire una qualificata azione formativa ai dirigenti scolastici destinatari di incarico a partire dal 1° settembre 2024.

E' interesse delle Parti collaborare al presente accordo in quanto si intende procedere, nei tempi richiesti all'immissione in ruolo di dirigenti scolastici, a far data dal 1° settembre 2024, dei candidati che completeranno il percorso formativo di cui all'art. 7 del citato D.M. 107/2023.

E' interesse reciproco delle parti assicurare ai candidati che completeranno il percorso formativo di cui all'art. 7 del citato D.M. 107/2023 e che saranno nominati come dirigenti scolastici a partire dal 1° settembre 2024, un qualificato percorso formativo da sviluppare in un breve margine temporale (giugno/luglio 2024).

E' altresì interesse dell'Università degli Studi della Tuscia collaborare nella formazione del personale scolastico per implementare le sinergie con il mondo della scuola e sviluppare un know-how sempre più funzionale al miglioramento del sistema scolastico nazionale.

L'Università degli Studi della Tuscia si è dichiarata disponibile ad eseguire le prestazioni richieste, riconosciute dalle Parti come non contendibili dal mercato, e l'attività oggetto del presente Accordo non comporterà alcun pregiudizio allo svolgimento delle normali attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90.

Recepito le premesse parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART.1 – FINALITA' DELLA COLLABORAZIONE

Finalità dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 è la realizzazione del corso intensivo di formazione previsto all'interno della procedura di reclutamento di dirigenti scolastici riservata di cui al DM 107/2023, i cui costi sono integralmente a carico dei partecipanti, per consentire di procedere con le immissioni in ruolo dei predetti candidati a far data dal 1° settembre 2024.

ART.2 – OBIETTIVI SPECIFICI

Le Parti concordano di collaborare per la realizzazione di specifici moduli previsti all'interno delle attività formative di cui alla nota Ministero Istruzione e Merito prot. n. 73120 del 22.05.2024.

ART.3 – IMPEGNI DELLE PARTI

La realizzazione delle previste attività formative ha come presupposto la collaborazione tra L'USR Lazio e l'Università degli Studi della Tuscia.

A tale scopo le parti si impegnano come segue.

L'Università degli Studi della Tuscia si impegna a:

progettare ed erogare, in raccordo con il Comitato Tecnico-Scientifico costituito all'interno dell'USR Lazio, tramite professori universitari di I o II fascia o straordinari e/o personale esperto in possesso di qualificate competenze e comprovata esperienza sulle materie oggetto del corso e di seguito specificate all'interno delle attività formative di cui al Modulo B della citata nota ministeriale 73120/2024.

Il MODULO FORMATIVO C prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti: *La responsabilità civile, penale ed erariale del dirigente scolastico. La gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche con particolare riferimento al bilancio annuale e alla sua correlazione con la programmazione triennale dell'offerta formativa. Gestione contenzioso scolastico e procedimenti disciplinari. Diritto di accesso e trasparenza. Sicurezza sui luoghi di lavoro. La disciplina dei contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture applicata al contesto delle istituzioni scolastiche. Relazioni sindacali.*

Più in particolare l'impegno dell'Ateneo è correlato all'erogazione di un percorso formativo, rivolto a circa 340 corsisti, che prevede la seguente articolazione:

1. attività di docenza sincrona, per n. 10 ore
2. videolezioni per la fruizione asincrona da parte dei candidati per n. 10 ore
3. predisposizione documenti per lo svolgimento di attività individuali e/o di gruppo per n. 10 ore.

A tal fine si forniscono esempi di quanto può essere fatto rientrare nelle attività individuali e/o di gruppo:

- a. Svolgimento di attività (es. Studi di caso; Project work; Predisposizione di atti e documenti tipici della funzione dirigenziale)
- b. Scarico di materiali resi disponibili per lo studio e l'approfondimento autonomo da parte dei corsisti

- c. Tenuta di “diario di bordo” in cui il candidato registra le attività svolte, correlandole alle date e agli orari in cui le svolge
- d. Preparazione dei materiali per la prova finale

L'attività formativa verrà erogata esclusivamente a distanza su una Piattaforma online messa a disposizione dall'USR Lazio. L'Università degli Studi della Tuscia per la progettazione e l'erogazione delle attività formative si coordinerà con la scuola polo formativo e con l'USR Lazio sia per la prevista attività sincrona di 10 ore, sia per la prevista attività asincrona di 10, sia per la prevista documentazione funzionale agli approfondimenti e allo studio individuale e/o di gruppo per 10 ore.

Le previste dieci ore di attività sincrona andranno inserite in un planning di attività da concordare con l'USR Lazio e la Scuola Polo formativo onde evitare sovrapposizioni rispetto all'erogazione di altri moduli formativi previsti dalla citata nota ministeriale 73120/2024.

È altresì possibile prevedere attività formative per le quali sia utile prevedere figure tutoriali.

L'Università degli Studi della Tuscia dovrà altresì procedere allo svolgimento della prevista prova finale che, come da citata nota ministeriale 73120/2024, consiste in una esposizione orale da parte del candidato sulla base di una relazione scritta sulle attività formative svolte e di un elaborato di carattere tecnico-pratico sulle materie oggetto del citato modulo C. Per lo svolgimento della predetta prova, stante il numero di corsisti, verranno costituite più Commissioni, ciascuna composta da docenti del corso frequentato dal candidato. I risultati finali, per i quali ad ogni modo non è prevista alcuna valutazione, né in itinere né finale, ma solo l'attestazione della frequenza delle ore obbligatoriamente previste e il sostenimento della prova finale da parte del singolo candidato, verranno certificati dal Direttore del corso dell'Ateneo e trasmessi all'USR Lazio per il seguito di competenza.

Tutte le attività, compresa la prevista prova finale, dovranno essere improrogabilmente concluse entro il 28 luglio 2024.

L'USR per l'espletamento delle predette attività si impegna a mettere a disposizione specifiche risorse finanziarie - posto che i costi sono integralmente a carico dei partecipanti - che saranno oggetto di comunicazione da parte del competente Ufficio del Ministero dell'Istruzione e del Merito e successivamente definite tra Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Polo formativa individuata.

L'USR si impegna, pertanto a corrispondere un contributo per lo svolgimento delle previste attività formative, in ragione dell'assegnazione di specifici fondi da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, per un importo massimo di euro 25.000,00, soggetto a rendicontazione e ancorato a parametri economici comunemente utilizzati dall'Ateneo in analoghi pacchetti formativi.

Le modalità e i tempi di erogazione, subordinati all'assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, saranno oggetto di successive comunicazioni da parte della Scuola Polo individuata per la gestione amministrativo-contabile del corso.

ART. 4 DURATA, MODIFICHE E RECESSO

La durata prevista del presente Accordo è di tre mesi, con decorrenza dalla data di sottoscrizione. È escluso il tacito rinnovo.

Ogni eventuale modifica dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti, mediante atto aggiuntivo, da

definirsi con scambio di accordi scritti, ed entrerà in vigore solo dopo la sottoscrizione di entrambe le Parti del suddetto atto aggiuntivo.

ART. 5 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti convengono che, qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, si osserverà il Regolamento (UE) GDPR 2016/679 e la normativa prevista in materia.

ART. 6 CONTROVERSIE

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere dal presente Accordo; in caso di non risoluzione amichevole il Foro competente e quello di Roma.

ART. 7 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata, qui di seguito precisati:

per l'USR Lazio: drla@postacert.istruzione.it

per l'Università degli Studi della Tuscia: protocollo@pec.unitus.it

ART. 8 NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'USR Lazio

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Paola Sabatini

Per l'Università degli Studi della Tuscia

IL RETTORE

Stefano Ubertini